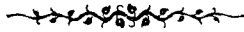


DEL GIORNALE

IL 22 MARZO

AL GOVERNO PROVVISORIO CENTRALE DELLA LOMBARDIA



La Commissione Consulente di Sanità rassegna al Governo Provvisorio il prospetto dei morti e dei feriti nelle nostre gloriose cinque giornate, ed il movimento generale dei feriti accolti negli spedali e nelle ambulanze a tutto il 21 aprile, riserbandosi a far conoscere l'ulteriore movimento di questi.

Prima d'ora tali riassunti sarebbero stati inoltrati se non si fossero opposte le scorrezioni, gli abbagli, i duplicati inevitabili nel disordine dei primi giorni, e che si dovettero correggere mercè lunghe e minuziose indagini e confronti, condotti con somma diligenza dal chirurgo Gagliardi, dalla Commissione assunto a tale scopo.

Milano, il 4 maggio 1848.

CAPELLI

Tarchini, Segretario.



RIASSUNTO dei morti nelle cinque gloriose nostre giornate di marzo.

Morti stati portati allo Spedale Maggiore	N. 119	
Idem idem	9	
	-----	N. 128
Idem, all'Ospizio de' Fatebenefratelli	3	
Idem, all'Ambulanza in Casa Fagnani, contrada di Santa Maria Fulcorina	1	
Idem, ai Campi Santi, pervenuti dalle diverse Parrocchie e Corpi Santi	N. 104	
Idem idem	15	
	-----	» 119
		Totale N. 251

RIASSUNTO dei feriti nelle cinque gloriose nostre giornate di marzo.

Feriti stati portati all'Ospedale ed Ambulanze diverse, come dal movimento generale qui unito	N. 428
Idem, stati curati nelle proprie case	152

	N. 580

Somma totale di quelli che furono offesi nella gloriosa lotta . N. 831

CARLO GAGLIARDI, Chirurgo Redattore.

MOVIMENTO GENERALE

dei feriti nelle cinque gloriose nostre giornate di marzo ricoverati nei diversi Ospedali ed Ambulanze dal giorno 22 marzo al 21 aprile 1848.

OSPITALI ED AMBULANZE	ENTRATI			SORTITI							Rimasti al 22 aprile	OSSERVAZIONI
	direttamente	pervenuti dalle Ambulanze	TOTALE	medicati e partiti	guariti	trasportati alla loro abitazione	trasportati allo Spedale	passati ai Fatebenefratelli	morti	Totale		
Ospitale Maggiore	259	48	287		406			1	56	163	124	
» Fatebenefratelli	66	3	69		18				11	29	40	
» Fatebenesorelle	5		5								5	
» Sant'Ambrogio	4		4		1				1	2	2	
» della Senavra	9		9						3	3	6	
Ambulanza a San Vittore e 40 Martiri	12		12	2	1		5	1		9	3	
» in Borgo Spesso	12		12		2		4		1	7	5	
» in Casa Maggi	5		5		1	1	2		1	5		
» in Santa Marta nel Ginnasio	25		25			7	14		2	25		
» Santa Maria Fulcorina	28		28		11		16	1		28		
» Porta Vittoria	12		12	6	1	1	3		1	12		
» Orfanotrofio de' maschi	13		13	5	5		4		1	15		
	428			13	144	9			77		185	

Chirurgo CARLO GAGLIARDI Redattore.

TARCHINI, Segretario,

OFFERTE VARIE

Riva Francesco, medico chirurgo in Chiavenna. — Oltre avere già il figlio maggiore come medico-chirurgo all'ambulanza in Tirolo, mandatovi sino dagli ultimi di marzo dal Comitato Centrale di Sanità, ha spedito a Milano altri due figli minori, costituenti il complesso della sua famiglia, per essere aggregati all'armata; rinuncia a quanto gli può competere per due sedute fatte in luogo per la rettifica delle liste coserzionali in quel distretto, e mette a disposizione del Governo l'opera sua.

Veronesi Pietro, pretore di Viadana, e Bolzarini Luigi, cancelliere. — Offrono la dodicesima parte del rispettivo loro stipendio dal 1.º aprile p. p. in avanti fino a tanto che durerà la guerra sul suolo lombardo.

Lanzani Antonio, ufficiale presso la Contabilità Centrale, e Mucchetti Luigi, commissario di vigilanza pubblica al confine di Carossa provincia di Pavia. — Rinunciano al diritto di restituzione delle rispettive ritenute di soldo.

Zerbi Ernesto, aggiunto provvisorio presso la Commissaria distrettuale di Saronno. — Offre di sottoporre dal prossimo giugno in avanti, sino a migliorate circostanze finanziarie, il di lui soldo di annue lire 1300 alla ritenuta del 6 per 100.

I seguenti impiegati della Contabilità Centrale, aventi tutti stipendio che non supera le lire 1800. — Offrono di sottoporsi alla ritenuta del 5 per 100.

Formentini Marco Redaelli Angelo
Suzzara Ingegn. Polli Giovanni

Rossi Francesco
Gras Angelo
Rovida Domenico
Porri Tomaso
Malerba Giovanni
Ghisi Giovanni
Corbetta Carlo
Cattò Giovanni
Picello Gio. Battista
Maffioli Francesco
Bellotti Giuseppe
Polli Angelo
Pirovano Antonio
Brera Giuseppe
Vidoni Francesco
Barlassina Andrea
Riva Filippo
Varischi Ambrogio
Milani Beniamino

Bellani Vincenzo
Pedretti Pietro
Adami Giuseppe
Beretta Angelo
Rota Giuseppe
Zocchi Alessandro
Curti Angelo
Piatti Achille
Olginati Gio. Battista
De Dominicis
Minesi Costantino
Favini Luigi
Cattaneo Giuseppe
Usuelli Giacomo
Oggioni Pietro
Varese Tomaso
Frattini Marco
Martini Antonio
Croce Gaetano

Melli Carlo
Bolchesi Paolo
Magrini Angelo
Cagnola Alessandro
Fantina Achille
Reina Alessandro
Buzzetti Beniamino
Majocchi Pietro
Riva Girolamo

Pioltini Luigi
Taccani Alessandro
Candido Giovanni
Arganini Andrea
Fioocchi Angelo
Calderara Cesare
Vismara Clemente
Colombo Francesco
Gelpi Giuseppe

Gandini, ispettore provvisorio delle Poste in Bergamo. — Offre lire 10 correnti al mese da prelevarsi dall'importo della propria ritenuta di soldo, allorchando ne avrà la restituzione.

Germani Giuseppe, commissario distrettuale in Adro, provincia di Brescia. — Offre di sottoporre il proprio stipendio annuo, di correnti lire 1800, alla ritenuta del 5 per 100.

Martinengo Alessandro, cursore al Consiglio di Stato. — Offre di lasciare il 5 per 100 sul suo stipendio, più ha consegnato un libretto di correnti lire 12 della Cassa di risparmio. In aggiunta a ciò mette a disposizione del Governo l'opera della propria moglie Giuseppina Gambaré per confezionare effetti di lingerie per la truppa finché l'Italia sarà libera dai nemici.

Destrani Giovanni, aggiunto alla Pretura di Romano. — Rinuncia alla metà che gli si compete, delle provvigioni sulle tasse introitate durante i diversi anni che fu cancelliere a Luvino, e rinuncia altresì per un semestre al futuro rimborso della parte del soldo che gli verrà trattenuto.

Marcheselli sacerdote Paolo, vicario coadiutore presso l'abbaziale parrocchia di Casalmaggiore. — Oltre l'offerta di 80 franchi, offre pure il suo onorario di nove mesi di questo anno, il cui importo di milanesi lire 450 si riserva di rimetterlo alla Commissione delle Offerte tosto che lo avrà esatto.

Bérenger, controllore delle Poste in Milano. — Offre gl'interessi maturati in ragione del 4 per 100, dal 1.º maggio 1847 a tutto aprile p. p., sul deposito di correnti lire 3500, e dal 9 giugno a tutto aprile stesso sull'altro di correnti lire 300, fatti entrambi alla Cassa d'ammortizzazione a cauzione del proprio impiego.

Bonfiglio Carlo Omati, diurnista presso il Commissariato distrettuale di Varese. — Offre di ridurre il suo diurno di lire 2, 25 a sole lire 1, 75, e quantunque confermato già dal cessato Governo nell'attuale sua qualità fino a tutto il corrente anno, nondimeno dichiara di essere disposto a prestare con tutto l'impegno l'opera sua presso qualunque altro Ufficio in Milano, cui piacesse al Governo di destinarlo.

Un'incognita, a mano del signor D. Enrico Guicciardi. — Una cartella del Monte Lombardo-Veneto dell'annua rendita di fiorini 26, 20.

Galimberti ragioniere, a mano del sacerdote Filippo Lattuada. — Una cartella del Monte Lombardo-Veneto dell'annua rendita di fiorini 17.

Marchesa Maria, vedova Calcagnini, nata Durini. — Otto cartelle del prestito nazionale in data 11 maggio N.º 332, del complessivo importo capitale di correnti lire 500 e relativi interessi.

Calderara conte Giulio, a mano Onorato Rapallo. — Otto cartelle del prestito nazionale in data 11 maggio, N.º 331, dell'importo capitale complessivo di correnti lire 200, e relativi interessi.

Bussi fratelli del fu Zaccaria e Bussi Francesca, vedova Storm, a mano di Bussi Baldassarre. — Offrono i primi N.º 4 cartelle del prestito nazionale in data 13 maggio corrente N.º 388 del complessivo importo capitale di correnti lire 1000; la seconda otto cartelle simili, portanti la stessa data, N.º 389, del complessivo importo capitale di corr. lire 200, tutte poi coi relativi interessi.

SEGUITO

DELLE OFFERTE

PER LA CAUSA NAZIONALE.

Somma retro Lir. 2,271,067 8 6

Comune di Landriano (particolarmente per i feriti) per i seguenti:
Proposto Domenico Lardera Parroco di Landriano Lir. 50 — —
Curato Pietro Biancardi Coadjutore Titolare di Landriano » 50 — —

Curato Giovanni Lunghi Coad. Titolare Lir. 24 — —
Salvini Giuseppe 1º Deputato » 36 — —
Martini Luigi 2º Deputato » 36 — —
Rossi Ambrogio 3º Deputato e moglie » 40 — —
Cozzi Rosa domestica del Curato Biancardi » 4 16 — —
Gatti Angelo Fittabile e moglie Marianna » 25 4 — —
Camera Giov. maestro comunale » 21 12 — —
Sala Pietro Prestinajo » 7 4 — —
Sacchetti Grazia domestica dello speziale » 10 — —
Madaschi Alessandro assistente in farmacia » 4 — —
Vacchini Luigi macellajo » 9 12 — —
Vismara Roberto fittabile e moglie Maddalena » 20 8 — —
Cozzi Giovanni fittabile e moglie Rachele » 30 — —
Biancardi Giuseppe fittabile e sua famiglia » 35 12 — —
Mutti Orazio e sua famiglia » 10 — —
Moiraghi Angelo fittabile » 8 8 — —
Barbieri Angelo Medico condotto » 9 12 — —
Vai Giov. Ant. Commissario Distrettuale » 9 12 — —
Pestoni aggiunto alla Commissaria » 7 4 — —
Peroni scrittore alla Commissaria » 1 4 — —
Il rimanente de' Parrocchiani » 209 4 — —
Lir. 637 12 — — Lir. 637 12 — —
De Conti Rovescala Adamo Parroco di Pairana Lir. 100 — —
Locatelli Carlo Coadjutore » 18 — —
Scalfi Saturnino » 28 15 — —
Preti Pietro » 14 8 — —
Popolazione di Pairana » 66 17 — —
Lir. 228 — — Lir. 228 — —
Comune di Gualdrasca » 121 4 — —
Comune di Casirate: Domenico Stabilini due cavezzi di tela, ed in denari Lir. 72 — —
Achille Stabilini » 24 — —
Don Ambrogio Besozzi Parroco » 12 — —
Levini Pietro » 6 — —
Navoni Ant. Maria » 6 — —
Brandovardi Paolo » 7 — —
Rancati Giovanni » 6 — —
Pietro Vigo » 7 — —
Angelo Cantaluppi » 7 — —
Varie offerte in denaro » 38 — —
Lir. 182 — — Lir. 182 — —
(Oltre un sacco di fiacce, bende, pezze tela e quattordici camicie)
Parrocchia di Ponteseosto » 208 5 — —
(Oltre una scatola ed un orologio d'argento)
Usuelli Ambrogio » 50 — —
Parrocchia di Carugate » 207 — —
Comune di Briavacca a mano del Parroco di Cassignanica » 76 16 — —

Comune di Cornate, oltre le L. 103 già consegnate Lir. 12 — —
Bisesti Sacerdote Gaetano anche a nome di Colleghi per tante raccolte in apposita cassetta sotto la porta del Duomo per i danneggiati e feriti » 184 — —
Andreoni Agostino per le seguenti Parrocchie (riservandosi di pubblicare in seguito i nomi dei diversi offerenti.)
Parrocchia di Casorate Lir. 1384 8 —
» di Bubbiano » 204 15 — —
» di Motta Visconti » 237 — —
» di Pasturago » 100 16 6 — —
» di Vernate » 60 — —
» di Fallaveccia » 21 4 — —
Lir. 2208 — — 6 L. 2208 — — 6
Parrocchia di Gratosoglio per i seguenti:
Bonetti Carlo Parroco Lir. 60 14 — —
Radaelli Carlo » 13 — —
Melloni Pietro » 36 — —
Antonini Francesco » 12 — —
Grugnola Giovanni » 10 — —
Diversi della popolazione » 22 16 — —
Lir. 134 10 — — Lir. 134 10 — —
Comune di Villapizzone per i seguenti:
Fossati Giovanni Lir. 120 — —
Berimna Vicario spirituale » 7 — —
Citerio Giuseppe » 7 — —
Brambilla Paolo » 7 — —
Brambilla Giuseppe » 7 — —
Diversi Parrocchiani » 42 — —
Lir. 190 — — Lir. 190 — —
Ingegnere Carlo Minuti Cereda per avanzo di somma elargita al corpo di guardia in S. Zeno » 1444 2 — —
Mangili Carolina nata Giari » 116 — —
Comune di Quinto Romano per i seguenti:
Zucchi Onorato Sacerdote Lir. 120 — —
Rossina Giovanni » 100 — —
Sala Domenico » 12 — —
Canzi fratelli » 12 — —
Cozzi famiglia » 6 6 — —
Agrati Paolo » 6 — —
Demarchi Giacomo » 6 — —
Nebulone famiglia » 6 — —
Un'anonima » 7 — —
Diversi terrieri » 29 — —
Lir. 504 6 — — Lir. 504 6 — —
Giardini Domenico Parroco di Abbiate-Guazzone per raccolta nella Parrocchia » 448 — —
Gadda Carlo » 80 — —
Poggi Luigia » 240 — —
Tizzoni Giuseppe di Cernusco sul Naviglio » 500 — —
Sanchioli Tanzi Angiola » 500 — —
Redaelli Ingegnere Carlo; somma portata da un libretto di credito sulla Cassa di risparmio donato come a lettera 30 marzo, pubblicata nel foglio numero 10 correnti Lir. 1048 3 — —
e per interessi al giorno 30 aprile » 10 12 — —
Corr. Lir. 1058 13 Lir. 1269 13 6 — —
Visconti d' Aragona M. Alessandro » 1200 — —
Parrocchia di Torre Vecchia a mano di quel Parroco » 103 4 — —
Marinoni Gius. milanese, Parroco dell' Ospizio Apostolico di San Michele in Roma » 100 — —
Comune di Alserio a mano di Giuseppe Confalonieri » 154 — —
Ceriani Santino Coadjutore » 24 — —
Arnaud Giuseppe » 12 — —
Solera Laura Mantegazza per ricavo della poesia che s'intitola La ma-

dre Lombarda del 23 marzo, a vantaggio dei feriti Lir. 2000 — —
Manini Angelo » 60 — —
Maggi Maria cameriera » 6 — —
Bertoli Sacerdote Giovanni Direttore Bibliotecario del Collegio Ghislieri di Pavia » 36 — —
Chiappetta Giuseppe » 200 — —
Olgiani Maria cameriera » 6 — —
Sordelli G. Angelo » 100 — —
Comune di Saconago Distretto XV di Busto Arsizio per tante raccolte da una Deputazione di benemeriti cittadini » 364 — —
Pirovano relatore della Congregazione Provinciale di Milano per metà del suo stipendio di maggio, deduzione fatta della ritenuta corrente Lir. 118 75 » 142 10 — —
Parrocchiani di Monteleone Lir. 77 1 — —
Lir. 2,284,755 14 6

RETTIFICAZIONI

Nel Supplemento al N. 62 figurarono come offerenti di effetti preziosi per la Causa Nazionale Mantegazza Costanza ed Emilia minorene (tre spille ed una croce d'oro), oggetti da loro offerti per gli abitatori di Castelnuovo, come alla lettera che si pubblica:

« Offriamo in favore degli abitatori di Castelnuovo Veronese tre spille d'oro, solo ornamento prezioso che possediamo, bramando che anche gli altri giovinetti imitino quegli allievi dello Stabilimento Racheli, che si privarono dei loro gioielli a vantaggio della patria.

« Oh! giovinetti d'ambo i sessi, unitevi ai primi nostri coetanei, che ve ne persero l'esempio! Pensate che se le speranze future del nostro paese riposano su di noi, pure noi ora non possiamo prestare nessun aiuto all'opera santa della rigenerazione d'Italia all'acquisto di quell'indipendenza, che i nostri fratelli maggiori comprano a prezzo della vita, e i cui preziosissimi frutti saranno principalmente per noi.

« Facciamo dunque almeno il poco che ci è concesso nella nostra tenera età; deponiamo tutti sull'altare della patria i nostri gioielli; il loro ornamento sempre inutile, sarebbe ora colpevole e vergognoso.

« Milano, 14 maggio 1848.

« Una giovinetta di anni tredici e il suo fratellino di anni nove. »

In luogo delle lire trecento tredici esposte, nel giornale come offerta fatta da Castelli Angelo deve dire invece per la Comune di Giussano.

Nel foglio numero 42 — Offerte d'argento ed effetti preziosi, deve leggersi Contina Rosina e non Resina, e deve aggiungersi agli oggetti offerti una molletta d'oro in tre pezzi per cordone.

Nel numero 46 invece di Lurago con Calciago deve leggersi Lurago con Colciago; invece di Sualdi Pietro deve leggersi Lualdi Sacerdote Pietro; invece di Bazzoni Giuseppe deve leggersi Buzzoni Giuseppe.

Nel supplemento al numero 52 invece di Chiro deve leggersi Clivio Sacerdote Antonio.

— Nelle offerte varie deve leggersi Lir. 130 in luogo di Lir. 120 la cifra mensile costante a cui diversi impiegati della Direzione Generale delle pubbliche Costruzioni offrono di ridurre il loro stipendio.

— L'offerta per il prestito dei fratelli Taccioli pubblicata nello stesso supplemento è di Lir. 100,000 milanesi anziché di Lir. 100,000 italiane.

Nel supplemento al num. 57 — Offerte varie, è a ritenersi che l'offerta del dottore Cesare Casanova di assoggettare il suo onorario alla ritenuta del cinque per cento, è limitata dal periodo di tempo dal primo maggio al 31 dicembre del corrente anno, senza obbligo per altro di restituzione o compenso.

— Nel versamento per il prestito del giorno 15 maggio fatto dal signor cav. Giovanni Vimercati per Pio Istituto delle Figlie della Carità, leggesi lire 3000 e non 300 come venne stampato. — Nel medesimo supplemento, invece di Cernia leggesi Cerina.

Nel supplemento al numero 62 invece di Saladrini Ambrogio Coadjutore in Mussate deve leggersi Saldarini.

— Invece di Calcaterra Ragioniere lire 3, 12 deve leggersi lire 100, poi deve aggiungersi, Ferrari Marietta cameriera Lir. 3, 12.

— Invece di Zelo Lurigone Lir. 74, 8 deve leggersi Zelo Surigone.

— La partita di lire 300 versata nella cassa del Monte il 18 corrente da Gio. Clerici dottor fisico, come rilevasi dal detto supplemento, è costituita per intero dal valore d'argenterie consegnate alla Zecca.